



L'ABC DEI FARMACI

I PRINCIPI

ATTIVI

Glicerolo



di Benedetta Ceccarini

Un composto chimico che aiuta a reidratarsi e a combattere la stitichezza che può presentarsi nel cambio di stagione

Cos'è

Il glicerolo, o glicerina, è un composto chimico costituito da due gruppi alcolici primari e da uno secondario. Si presenta come un liquido incolore, viscoso, solubile in acqua e dal sapore dolciastro. È un componente dei trigliceridi, dai quali viene separato durante la degradazione dei lipidi.

A cosa serve

Viene utilizzato sia in ambito clinico che sportivo per le sue proprietà osmotiche.

È, infatti, in grado di richiamare acqua dai tessuti circostanti, esercitando, a seconda dei casi, un effetto iperidratante o diuretico. Per questo, è spesso impiegato contro la stitichezza ed è uno dei pochi lassativi permessi durante la gravidanza.

Viene anche utilizzato nella preparazione di creme emollienti per aumentare l'elasticità cutanea.

AVVERTENZE

L'uso di glicerolo è controindicato nei pazienti disidratati, anurici, affetti da insufficienza cardiaca, patologie polmonari ed edema.

Pazienti diabetici o affetti da patologie cardiache, epatiche e renali dovrebbero evitarne l'uso o ricorrervi, se strettamente necessario, solo dopo aver consultato il medico.

Come si usa

Come rimedio per la stitichezza viene somministrato sotto forma di clisteri e di supposte. In ambito sportivo, invece, viene ingerito con abbondanti liquidi (circa 1g per kg di peso corporeo in 2L di acqua) nelle 2-3 ore che precedono una competizione.

Effetti collaterali

I più frequenti, se assunto per via orale, interessano l'apparato gastro-enterico, con comparsa di gonfiore, nausea, vomito e diarrea.

Sussistono, inoltre, dei rischi correlati all'insorgenza di ipertensione, disturbi del ritmo cardiaco, emicrania, stato confusionale, stanchezza e amnesia.